



Azione Cattolica Italiana

DIOCESI DI ADRIA – ROVIGO

PRESIDENZA DIOCESANA

Via Bonatti 20 - 45100 Rovigo (Ro)
Tel. - Fax. 042525143 - Cell. 3465879239
Ufficio: Mar e Gio 17-19 - CF 93011360299
info@acadriarovigo.it - www.acadriarovigo.it

IL GIOVANE E GLI AFFETTI

Contributo dei Giovani di Azione Cattolica

LA SITUAZIONE - RIFLESSIONE

Nella società attuale in cui molto spesso le certezze sembrano essere poche, possiamo affermare che le relazioni affettive, sono per i giovani di fondamentale importanza. La famiglia, gli amici, sono istituzioni delle quali i giovani non saprebbero fare a meno.

LA FAMIGLIA D'ORIGINE rappresenta la nicchia nella quale i ragazzi cercano sempre rifugio, affetto, comprensione ed ascolto. Tuttavia, all'interno dell'ambiente familiare, esiste una sorta di dispersione occulta di quelle che sono le priorità e le esigenze. Frequentemente vengono a mancare i famosi "paletti" e questo fa sì che il ragazzo cresca spaesato con la classica crisi della formazione dell'identità. Il giovane non trova nella figura del genitore, una guida in grado di sostenerlo e supportarlo nella crescita. Il ruolo dei genitori è messo quindi in forte discussione in quanto spesso si preferisce essere amici dei figli, vivendo un rapporto che possiamo definire quasi superficiale. La mancanza di tempo per dedicarsi all'educazione e alla guida dei figli, fa sì che si dia poca importanza alle loro difficoltà e sofferenze. **Si dialoga poco, troppo poco!**

Accade poi in alcuni casi che il genitore tende ad essere eccessivamente protettivo nei confronti del figlio, impedendo così a quest'ultimo di commettere anche qualche errore e vivere esperienze "forti", che in realtà lo fortificherebbero e contribuirebbero alla sua crescita personale. I genitori hanno un atteggiamento di totale difesa dei figli a tutti i costi ed in tutti i contesti sociali, anche quando appare palese la necessità di una fraterna correzione e corretta educazione. Ecco allora la mancanza di regole e lo svuotamento, di conseguenza, dell'identità, anche e soprattutto relazionale e sentimentale, del ragazzo.

L'AMICIZIA è un valore essenziale nella vita dei giovani. L'amico è un supporto capace di ascoltare ed aiutare, laddove la famiglia non arriva. Con un amico non ci si sente mai soli: c'è sempre, ti sta vicino, ti accompagna e consiglia, ti aiuta a riflettere, ti dà conforto; con un amico si condividono gioie e difficoltà. Nei rapporti di amicizia si crea quella confidenza che a volte i ragazzi non riescono ad instaurare e trovare nella relazione con i genitori. Il desiderio che accomuna i giovani è quello di vivere rapporti veri, privi di filtri ed etichette. Questo sentimento li spinge a cercare di stringere relazioni autentiche, che spesso tendono a confondere con semplici conoscenze che alla prima difficoltà ed incomprendimento, si sgretolano. Conoscenze di comodo, non disinteressate che deludono fortemente. Rapporti di questo tipo, nascono dalla solitudine che caratterizza in alcuni casi la nostra società.

I RAPPORTI AFFETTIVI TRA I SESSI sono vissuti dai giovani in modo superficiale. Ciò è dovuto al fatto che, in alcuni ambienti, scuola compresa, determinati argomenti rappresentano ancora un "tabù", e quindi i ragazzi sono spesso lasciati soli nell'affrontare questo genere di relazioni. Le relazioni di coppia finiscono per basarsi quindi unicamente sull'aspetto e il contatto fisico. Non dobbiamo stupirci di un analfabetismo emotivo e comunicativo. Amare un'altra persona non significa bruciare le tappe, non significa consumare emozioni, non vuol dire spingersi oltre prima ancora che nascano sentimenti. Tuttavia quotidianamente davanti ai giovani vi sono esempi di relazioni prive di sentimenti ma finalizzate principalmente al piacere, basti pensare al cinema e alla pubblicità, che li inducono quindi ad entrare in quest'ottica.



Azione Cattolica Italiana

DIOCESI DI ADRIA – ROVIGO

PRESIDENZA DIOCESANA

Via Bonatti 20 - 45100 Rovigo (Ro)
Tel. - Fax. 042525143 - Cell. 3465879239
Ufficio: Mar e Gio 17-19 - CF 93011360299
info@acadriarovigo.it - www.acadriarovigo.it

LA PAURA DEL FUTURO nelle giovani coppie, anche consolidate, il desiderio di coronare l'amore con il Sacramento del Matrimonio, è frenato dalla precarietà ed incertezza che caratterizza la società dei nostri giorni. Gli studi, il lavoro quasi sempre a tempo determinato, gli stipendi a volte "da fame" e le spese che la vita ci impone, costringono i giovani a rimandare il grande passo. Ecco dunque che la convivenza è la scelta più facile ed immediata, forse anche perché non obbliga a grandi responsabilità e non lega profondamente due persone. Vogliamo fare una provocazione: le difficoltà economiche, sono sempre una valida scusante per preferire la convivenza al Matrimonio? La concezione di Matrimonio attuale ci fa pensare al fatto che sicuramente è una spesa molto importante, ma prima di tutto non si tratta di un Sacramento? Tutto ciò che ci gira attorno, non è assolutamente superfluo?

ORIENTAMENTI PASTORALI

1. E' importante perseguire un percorso di ***formazione degli adulti*** (genitori, insegnanti, catechisti, educatori) che troppo spesso sono relegati a semplice forza lavorativa. Esempio: **le omelie**, quali strumento di comprensione delle letture sacre e del Vangelo, per calare e confrontare la Parola davvero con il vissuto quotidiano, in modo da poter avere insegnamenti d'amore concreti per la vita di ogni giorno.
2. Per quanto riguarda i giovani, crediamo sia di fondamentale importanza ***avviare i giovani ad un cammino di fede*** aiutandoli a far proprio questo percorso, altrimenti verrà sempre visto come un qualcosa di distante. E' importante far capir loro che un cammino di fede non è omologante ma è un qualcosa di intersoggettivo; bisogna quindi aiutarli a vivere la Chiesa nel quotidiano. Un obiettivo deve essere quello di avvicinare alla fede, non solo i giovani che frequentano la Parrocchia, ma tutto deve essere impostato con una visione più ampia, pensiamo alla scuola o ai gruppi sportivi.
3. ***Educare all'ascolto***, esperienze di "deserto" per imparare a riflettere e non aver paura del silenzio, paura di "ascoltare la vita da dentro". Altra esperienza che si ritiene utile, è misurarsi all'interno di giochi di ruolo e simulazioni di esperienze in percorsi di comunicazione di gruppo e/o di coppia.
4. ***Percorsi vocazionali***, esperienze di accompagnamento personale con guide spirituali, consulenze, colloqui privati per il discernimento.

Queste azioni pastorali trovano resistenze concrete:

- la tendenza a ridurre gli incontri formativi per gli adulti a semplici riflessioni di esegesi senza collegamenti con il vissuto quotidiano e le esperienze di relazione sociale quotidiane (familiari, amicali, tra sessi);
- lo scarso coinvolgimento di figure educative e professionalità competenti (del Consultorio Familiare Diocesano o collaboratori liberi professionisti) per organizzare presso le unità pastorali percorsi formativi per i genitori al fine di orientarli e sostenerli nel difficile compito educativo, in particolare quanto concerne l'affettività.
- le resistenze di molti sacerdoti di mettersi alla ricerca dei giovani là dove sono, fuori dagli ambienti parrocchiali, e farsi compagni di viaggio e sostegno in momenti di forte disagio sociale, nel complesso percorso di maturazione personale.

DISPOSIZIONI PRATICHE

Giovani:

Gruppi vocazionali per singoli giovani, ma anche per giovani coppie di fidanzati, non solo a ridosso



Azione Cattolica Italiana

DIOCESI DI ADRIA – ROVIGO

PRESIDENZA DIOCESANA

Via Bonatti 20 - 45100 Rovigo (Ro)
Tel. - Fax. 042525143 - Cell. 3465879239
Ufficio: Mar e Gio 17-19 - CF 93011360299
info@acadriarovigo.it - www.acadriarovigo.it

della celebrazione del matrimonio. Percorsi di educazione all'amore e alla sessualità responsabile, e di discernimento vocazionale singolo/di coppia e/o di gruppo.

Genitori

Percorsi formativi tenuti presso le unità parrocchiali sulla comunicazione di coppia e l'educazione dei figli (soprattutto dei figli pre-adolescenti ed adolescenti).

Comunità parrocchiali

Proposte pastorali non solo per adulti e anziani, ma anche per i pre-adolescenti, gli adolescenti, i giovani e i giovani-adulti. Senza un'attenta e continuativa azione di pastorale giovanile-familiare per la fascia 14-35 anni in tutte le unità pastorali continuerà ad esserci molto disorientamento nel cammino di maturazione globale di singoli giovani, alla sequela di Cristo.

Servizi pastorali diocesani

Valorizzazione delle competenze e figure educative diverse in tutte le unità pastorali per una pastorale globale che agisca secondo progettualità comuni.

Risorse necessarie per attuare le scelte sopra indicate:

Sacerdoti giovani distribuiti nelle unità pastorali, giovani sposi coinvolti nei percorsi di preparazione al matrimonio e di accompagnamento di giovani coppie, valorizzazione di testimonianze di vita (missionari, professionisti a servizio della comunità locali).